

CONCORSO A PREMI

l'Unità sport

I risultati del concorso n. 21

Al concorso n. 21 che poneva la domanda: « Quanti goal verranno segnati nel prossimo turno di serie A dai centrattacchi di Juve e Roma e chi si riferiva a domenica 4 marzo, hanno partecipato 8322 lettori. Di essi 410 hanno risposto esattamente: « zero ». La sorte ha favorito nell'ordine: 1) Diodati Giovanni (Luco del Mare L'Asinara), che vince una focaccia; 2) Novella Filippo (via Mantoni, 1 - Montescaglioso - Matera), che vince un transistor; 3) Vanni Ferdinando (via F. Cavallotti, 20 - Piombino - Livorno) che vince un macinacaffè frullatore elettrico. I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori. Ai 410 lettori che hanno risposto esattamente alla domanda è stato attribuito un punto in classifica generale.

L'Unità Sport pubblica il lunedì un tagliando contenente una sola domanda; fra tutti coloro che risponderanno esattamente al quesito saranno sorteggiati ogni settimana i seguenti premi:

- 1 fonovaligia
1 radio a transistor
1 macinacaffè e frullatore elettrico

offerti dalla Società s. l. C.I.R.T. - Via XXVII Aprile 18 - Firenze, con il concorso dell'Associazione Nazionale « Amici dell'Unità ».

Inoltre al concorrente sarà attribuito un punto, per ciascuna risposta settimanale esatta, nella CLASSIFICA GENERALE del concorso, che si concluderà con il campionato di serie A. Al termine i primi trenta in graduatoria riceveranno altrettanti ricchi premi tra cui un televisore e una lavatrice elettrica.

Acquistate l'Unità Sport del lunedì, riempite il tagliando che qui accanto pubblichiamo, ritagliatelo, incollatelo su una cartolina postale e speditelo entro il sabato di ciascuna settimana. (In caso di contestazione farà fede il timbro postale).

CONCORSO l'Unità A PREMI sport N. 23 24-3-1963

DOMANDA: Quanti goal verranno realizzati dal Lanerossi nel prossimo turno di « A »?

RISPOSTA:

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

(Spedire a l'Unità via del Taurini 19 - Roma)

Niente da fare per i neroverdi

Inter autoritaria passa (2-0) a Venezia

Perce della domenica

CORSO



Sotto il dispotico e caparbio Herrera, uno di quegli uomini che son fascisti dentro, ci nascono come altri nascono bruni o biondi, irascibili o placidi, sotto quel governo, come sotto tutte le tirannidi che coltivano a una personalità, si vive male. Si fa presto a cadere in disgrazia ed è già tentato a fior di campioni: Angelillo, Lindskog, Hitchens, Maschio. Un anno fa, Mario Corso, detto Mariolino, rischiò d'essere mandato via dall'Inter, e spesso gli fu preferito il ciccio-zoppo (si fa per dire) Morbello. Un po' era colpa sua, che passò un periodo difficoltoso e stravagante, ma per il resto, certo, l'odioso mago si guardò bene dal dargli una mano. Probabilmente anche quella volta ci volle un intervento di Moratti per evitare un guaio serio all'Inter: una squadra che Herrera, forse per brillare lui solo, vorrebbe formata di un Morbello miracolosamente caricato come robot. La classe, la singolarità, la fantasia e tutto ciò che è imprevedibile, umorale, irregolare (e perciò esalta la gente), gli fa ombra, gli dà fastidio.

vono passare, come la varicella o la scarlattina. Dopo, si va avanti e si diventa uomini. Diventato più uomo, quest'anno Corso è cresciuto indifendibilmente come giocatore. Il suo solo modo autentico d'esprimersi è quello, misterioso, del contatto con la palla: tutto ciò che la sua natura introvata nasconde o ricopre, si apre in straordinaria felicità e grazia giocando al calcio. Non è il primo, che riesce a dare un'inattesa misura di sé in questo modo. Chi sarebbe stato Meazza senza il gioco del calcio?

Sono mesi, ormai, che il contributo di Corso al trionfo campionato dell'Inter è immutabilmente grandioso. Partite su partite in cui vien definito il migliore in campo. Dopo Sivori, è il secondo fuoriclasse che conosciamo capace di compiere prodigi con un piede solo. Il destro gli serve esclusivamente da appoggio: credo proprio di non avergli visto nemmeno tentare di calciare con l'altro piede. In compenso, il suo sinistro sa fare tutto, carozze, scherzi, micidiali e effettivi, goal decisivi (come ieri). Continuano a mettergli sulla schiena il numero undici, ma anche i ciechi ormai si sono accorti che Corso occupa stabilmente in campo il posto di mezzala. Una mezzala ora di punta ora di collegamento: che non sbaglia un passaggio, che organizza scambi perfino oceanbrali, se mi passate la parola, con i suoi straordinari compagni Suarez, Maschio e Jair, che è sempre garbatamente all'altezza di ogni loro intenzione, e spesso anzi è lui ad avere le più geniali. C'è perfino un certo barocchismo nella sua azione, ma sempre temperato da un gelido opportunismo.

Insomma Corso, l'eterno « migliore in campo » del campionato 1962-63, è con Rivera il più bravo calciatore italiano. E bisogna che l'onesto signor Fabbri riveda la sua nazionale, un po' pigramente rimasta a Bulgarelli e a Tamburus, cioè ai giorni in cui il Bologna pareva chissà che. Metta pure Pascenti (o Menichelli) all'alza sinistra, ma il numero dieci, che fa già di Ferrara, tocca a Corso e solo a lui.

Puck

Gran gioco dei nerazzurri e reti di Facchetti e Corso

VENEZIA: Bubacco, De Bellis, Ardizzone, Gioi, Carantini, Frascoli, Azzali, Mazza, Menacchi, Raffin, Barti, T. E. R. Bugatti, Burgenich, Facchetti, Bolchi, Guarneri, Picchi, Jair, Maschio, Mazzola, Suarez, Corso.

ARBITRO: Sbardella di Roma MARCATORE: nella ripresa: al 12' Facchetti, al 18' Corso.

Dal nostro inviato

VENEZIA. 17

Eravamo a Bologna l'altra domenica. E, giunta la notizia della mezza dozzina di goals dell'Inter al Genoa, alcuni personaggi della Federazione di calcio, così accolsero l'interdetto clamoroso risultato: « Allora, il presidente ne capisce di più? ». Meglio, noi diciamo che, nell'occasione, il presidente è smentito... ha dimostrato di sapersi imporre con l'arma del buon senso. L'alto, perentorio intervento nella condizione tecnica dell'Inter, è avvenuto al momento desiderato e pertanto, dopo la sicura partita di S. Siro, la squadra di capitano Picchi ha confermato il proprio rinnovato talento, superando con pieno merito e con un punteggio netto il Venezia, come il Genoa impegnato anima e corpo nella lotta sul fondo, per la salvezza. Adesso, se diamo alla partita di Sant'Elena il valore di prova della verità (poiché in trasferta, contro chi si sente superiore, non fanno gli stessi complimenti), la formazione di Suarez, che davvero l'Inter debba considerare un successo la sconfitta di Bergamo, che ha determinato il rivoluzionario-

Non è la polemica che ci interessa, no. Ma è risaputo che la vecchia formazione faticava e doveva magari accontentarsi di raccogliere risultati striminziti. La nuova formazione, invece, agisce con franchezza e s'affirma in maniera facile e felice. Il blocco è gagliardo, le difese sono compatte e nell'appoggio; e conosce l'arte, è inesorabile nel tackle. Guarneri domina, Facchetti spazza, e con Bugatti che sta a guardare... Bolchi ribatte, aiuta l'ordinata e sobria regia di Maschio che restituisce Suarez ai suoi compagni. I compiti: lo inserisce, infatti, fra le punte, Mazzola e Jair, fronte non abili... a sfruttare le occasioni, procurate anche da



INTER - \*VENEZIA 2-0 - Facchetti (il primo a destra) esulta dopo aver segnato la prima rete (sopra); Bugatti sventa una pericolosa incursione (sotto). (Telefoto)

Corso, che è in condizioni di forma splendida, che infuria, che si scatenava a rete, tranquillamente e frequentemente. Ecco. Ha cambiato faccia, l'Inter. Al Sant'Elena, spesso, nel secondo tempo specialmente, ha avuto momenti folgoranti. Manovra rapida, scambi volanti e girandole ubriacanti, che mobilitavano la gara, portata - per le esigenze della classifica - a trasformarsi in un violento scontro. Cancellati i rancori che l'offuscavano, e ritrovato il senso, il gusto dell'armonia (ripulita, cioè, del preggiato), la formazione si è data il rispetto della eroina del campionato: sicché sembra l'immagine stessa della vittoria, che non soltanto è conseguita, ma è stata giocata al calcio: c'è pure il divertimento.

Si obietterà che il Venezia ha affrontato l'Inter, con addosso la fatica supplementare del recupero con il Mantova; giusto. E non pare esagerata la protesta di Quario per le vicende, tutt'altro che liete, che si sono svolte nel corso del disgraziato giorno dell'incontro con il Milan. Si obietterà che la pattuglia nera e verde è meno dotata della mezza e azzurra, e che, presi uno per uno, gli uomini di capitano Carantini nel confronto coi rispettivi avversari, si mostrano più scadenti; giustissimo. Non è con il feroce, né con lo spirito di corpo, né con la forza della disperazione, che si annulla l'inferiorità tecnica, in particolare quando la condizione psico-attiva è logora. Tuttavia, la potenza dell'Inter, al momento giusto, è esplosa con una carica micidiale malgrado la buona, ostinata, compovente difesa del Venezia.

La partita - che si è a lungo mantenuta sul filo dell'incertezza - è piaciuta per almeno ai suoi tre quarti. L'Inter è subito scattata, aggressiva. Volle sbarrarsi il Venezia resistenza all'assalto. Anzi, reagiva senza però, infastidire da alcune Bugatti, E Bubacco, d'al-

tra parte, aveva la fortuna di trovare un Jair freddo, stordito. Probabilmente l'Inter sarebbe andata in vantaggio al 34' quando Suarez - solo, lanciato - veniva alterato da Grossi all'ingresso dell'area di rigore. Oppure al 40' quando Jair subiva un duro intervento nella zona proibita. Tutte e due le volte, però, l'arbitro non interveniva. Ma creceva l'Inter. E il Venezia, praticamente originario dell'inesorabile morsa comandata da Picchi, cominciava ad accusare la fatica. I pochi spuntini di Azzali, Raffin e Barti apparivano condannati in partenza. Il giro di vite dell'Inter iniziava alla fine del primo tempo, con Jair, che usciva. Finalmente, dall'isolamento, dal torpore e dalla freddezza, il posto di Jair, subiva un seверо marcamento. Pertanto, al 12' accadeva l'irrimediabile per il Venezia. Stesso Jair, c'era da battere la punizione.

Corso: « Tiro io? ». Tirava Maschio e il pallone colpiva un palo. Facchetti proiettato in avanti s'arrestò e battette inesorabilmente Bubacco. Alzò, sul palcoscenico di Sant'Elena entrava in scena l'Inter-show: il Venezia appariva frastornato, cupo di aver perduto la gara. Già sembrava che nel suo sanare ci fosse il pelo della retrocessione. E a conclusione di una serie di manovre perfette, al 18' Corso, dopo uno scambio con Maschio, e due due, tre tocchetti perfetti, centrava la porta di Bubacco con un pallonetto tanto maligno quanto delizioso. Lo spettacolo, l'acclamazione dell'Inter, non poteva durare. Si capisce. Logica, naturale, diveniva la replica del Venezia, in chiave non certo allegra. Falli di qua, e falli di là. E il bello lasciava il posto al brutto. Comunque, era l'Inter che costringeva Bubacco a tenere gli occhi aperti, mentre Bugatti poteva distrarsi. Le guardie era... Intanto da Napoli si sa che la Juventus ha pareggiato per l'Inter la festa è, dunque, completa. Le bandiere nere e azzurre, che non potevano più ripartire, ora tornano da S. Elena sono le bandiere del trionfo? Rassegnati o contenti?

Atilio Camoriano

Contro l'Algor Pesaro

Vince la «Stella»

STELLA AZZURRA: Gramazio (10), Gallipini (12), Falcomer (19), Volpini (12), Spinetti (23), Napoleoni, Dal Pozzo (17), Martozzi (9), Chiarina (12). ALGOR PESARO: Stefanini (13), Ferri (2), Fulvi (18), Di Tommaso (5), Marchetti (16), Scrocco, Filippetti, Corbucci (2), Fabi, Gemellini (14). Arbitri: Stefanutti di Venezia e Germani di Milano. Personali: Stella Azzurra

Albanese ed al 18' Dal Pozzo, 15-24; Algor Pesaro 24-38. Usciti per 5 falli; nella ripresa: al 10' Fulvi, al 12' Martozzi, al 14' Di Tommaso. Nulla vi è da decipere sul successo dei giocatori di Di Costanzo, dimostratisi chiaramente superiori, come temi di gioco e come condizione fisica, agli sfidati avversari. L'Algor Pesaro ha denunciato carenza di preparazione.

Roma

Dopo questa vittoria, la squadra romana può sentirsi veramente, per la prima volta, in grado di proporre, e di non sentirsi convinti che la Lazio deve ben guardarsi le spalle e puntare sempre alla vittoria, in casa e fuori, per raggiungere lo scopo. Ma pare di esipire che la strada è quella buona, se non altro per la concretezza dei risultati ottenuti nelle ultime sei partite e anche per la relativa tranquillità che regna ora i rapporti tra i dirigenti, dopo la fuga precipitosa del signor Brivio davanti alle cambiali in scadenza. Ciò che si vuol dire che la squadra non abbia problemi. Altro che. Non convince ancora la coppia centrale di difesa (Pezzi-Gasperri), anche se si deve riconoscere che nella situazione della Lazio c'è poco da scegliere. La tenuta del centro-campo, con Governato e Landoni, non sempre lascia sicuri, ma anche in questo caso, è il meglio che la Lazio possa dare. All'attacco, Maraschi ha dato sufficiente vivacità al ruolo di ala; ma non è stato altrettanto parte la sua esperienza; ma non la vivacità necessaria al ruolo nelle partite in casa. Nel gioco di punta, Marrone scenderà per la sua discontinuità e Bernasconi vale più o meno Rozzoni, che tuttavia gli è superiore nel gioco di testa, necessario per risolvere anche le mischie alla porta.

Comunque, ripetiamo, i risultati di quest'ultimo mese e mezzo stanno dando ragione a Lorenzini, che a mezza o non piaceva di meno, e a chi ha idee e i suoi schieramenti, ricavano compensi utilissimi, non tanto tuttavia da lasciarli scendere per le eventuali campagne di serie A, quando tutti i problemi si riapriranno dolorosamente.

Napoli

na, senza riuscire mai ad inserirsi in un'azione conclusiva; e per questo ha dimostrato di non trovarsi assolutamente a suo agio nel ruolo di ala. E quando si è scambiato con Del Sol, per un eventuale campionato di serie A, quando tutti i problemi si riapriranno dolorosamente. Si aggiunga che Stacchini ha fornito una prova poco convincente, ma tentando di superare il record di velocità del rivale (che era poi l'anziano o lento Molino), si può capire in quale difficile situazione si sia trovato il regista Sivori; nella condizione di un celebre pianista al quale sia affidato un pianoforte scordato e con i tasti rotti (prova un acuto guaio), come una situazione non un altro lui ne esce un suona graziato, roba da far impazzire per la rabbia). Comunque, per una ventina di minuti buoni Sivori ha giocato con un'ora una, ora un'altra punta avanzata con una pazienza degna di un certissimo. E ciò è avvenuto nella prima parte dell'incontro, che aveva dato un complotto troppo difficile. Si aggiunga che Stacchini ha fornito una prova poco convincente, ma tentando di superare il record di velocità del rivale (che era poi l'anziano o lento Molino), si può capire in quale difficile situazione si sia trovato il regista Sivori; nella condizione di un celebre pianista al quale sia affidato un pianoforte scordato e con i tasti rotti (prova un acuto guaio), come una situazione non un altro lui ne esce un suona graziato, roba da far impazzire per la rabbia). Comunque, per una ventina di minuti buoni Sivori ha giocato con un'ora una, ora un'altra punta avanzata con una pazienza degna di un certissimo. E ciò è avvenuto nella prima parte dell'incontro, che aveva dato un complotto troppo difficile.

Così al 36' c'è stato un tiro di Fraschini che Mattrel è stato bravo a deviare in corner, ma ancora Mattrel ha dovuto uscire su un anello infine al 39' una astuta punizione di Corbelli ha fatto spiovere un pallonetto sui piedi di Tacchi portandosi in avanti; ma questa occasione Salvatore è scattato come una molla a deviare in corner.

La ripresa non è stata diversiva. Il gioco è cominciato con il Napoli all'attacco (da segnalare solo una girata alta di Fanello) ed è proseguito poi sul fronte opposto dove però Ciampi non aveva avuto successo lavorativo. In pratica la sua rete ha corso solo tre pericoli: al 36' quando un errato allungo all'indietro di Rivera, per poco non finiva nel sacco (ci ha messo una pezza Rivellino), al 43' quando Leoncini su lancio del solito Sivori ha effettuato un gran tiro tagliato da sinistra che però si è perso sul fondo ed al 45' quando sullo stesso calcio d'angolo per la Juve Sacco ha effettuato un pallonetto che Ciampi ha deviato sopra la traversa con il dorso della mano.

Poi non c'è stato nemmeno il tempo di battere il nuovo calcio d'angolo perché Adami ha fischietto la fine. Era questa la partitissima tanto attesa per la quale a Fuorigrotta è stato battuto il record degli incassi con 69 milioni e mezzo per circa 90.000 spettatori? Ed era questa la grande Juve aspirante allo scudetto?

continuazioni

campo, a infittire il presidio nella fascia di mezzo campo, dichiarato intento di prevenire il gioco all'prima di costruire il proprio Risultato unico è stato che due « dispersivi » si sono annullati a vicenda, visto che su per le forze si equivalevano e il gioco di conseguenza è abortito. Le difese scorbucche, mai siccabili di prima. Ciò premesso, per risolvere la partita, per tingere di un colore o dell'altro il risultato sarebbe stata una sola volta il bersaglio. Quanto a Charles, è rimasto solo un galantuomo, una pasta d'atleta incapace di un fallo e pronto a scavalcare il muro per la sua avventura per una rimessa, ma come giocatore ormai non ha altro da dire. Le ali, poi, sono solo in un campo di nome. Menichelli ha sempre un dribbling in più e Orlando del paladino non ha certo l'animo: bistecche di leone non ne mangia e i termini che si danno contro a volte ne approfittano.

Il caso, appunto, di Lorenzini, che non sempre ha badato troppo per il sottile. Molto più di lui è stato sopra e guardato caso, in questo campo non gode invece di buona fama. Tra i due, inappuntabile come sempre, si è creato un clima di tensione, una forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra all'attacco, dove forma più un pizzico di polemica nei confronti di Fabbri, che non lo vuole portare in Turchia. Al suo livello Tamburus, sicuramente, non è stato in fase di interdizione che in quella di rilancio. Furlanis non ha fatto miracoli, ma nessuno in verità ne pretende. E' al centro della destra